



# La Voce

della Stella Alpina

Foglio di informazione del Movimento Politico **Stella Alpina** · Direzione e redazione: **via Monte Pasubio, 40 · 11100 Aosta** · Tel. e fax **0165.32200** · e-mail: **movimento@stella-alpina.org**

Anno IV · N° **12**

**Dicembre 2008**

Poste Italiane - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nr. 46) art. 1, comma 2, Aut. 45/DCB/Aosta nr. 10/04 del 10/11/04

€ 0,40

## EDITORIALE

RUDI MARGUERETTAZ

### BISOGNO DI DIO

**G**iampaolo Pansa, noto giornalista e scrittore laico, ha recentemente rilasciato un'intervista al mensile "Tracce", nella quale, in modo molto schietto ed onesto, rivela il suo personale atteggiamento di fronte all'Avvenimento cristiano.

Riportarne qui alcuni passaggi può essere utile a tutti per riappropriarsi di un cuore "vero", che è poi la miglior predisposizione per avvicinarsi al Natale.

Ecco dunque cosa dice Pansa:

"Oggi, la sera, quando vado a dormire, con mia moglie preghiamo i nostri genitori e parliamo di Dio. Ma non di un Dio anziano, col barbone. No, di un Dio bambino, buono e tenero. Penso a Dio con quelle fattezze, perchè mi sembra più disposto a perdonare le mie sciocchezze, i miei peccati... Ho sempre pensato che ci fosse il nulla dopo la morte. Ora ne sono sempre meno convinto."

Riandando poi con la mente a quando, da piccolo, faceva il presepio insieme alla sorella, continua così:

"Ecco, io sono rimasto a quel bambino lì, in quella capanna. Il Papa parla di ragione e ragionevolezza. Beh, io forse non sono un uomo "ragionevole", lavoro molto con il cuore, con il mio bisogno. Non so se questa parabola mi porterà ad essere credente, ma se dovessi riscoprire Dio credo che sarei guidato da quel bambino, dal Dio di Natale, dal Dio della nascita. E sarei spinto dal bisogno che ho di Lui. Lo avverto in modo prepotente, soprattutto alla sera, dopo aver lavorato tutta la giornata. Ho bisogno di Lui."

Mi ha colpito particolarmente quell'espressione "lavoro col mio bisogno". In fondo questa è l'unica cosa che ci è chiesta: andare al fondo del nostro essere uomini. E la nostra umanità è tutta un bisogno, un desiderio di bellezza, di verità, di giustizia, di salvezza. L'uomo è tale perchè desidera. Avere questa coscienza significa affrontare gli avvenimenti della vita, quelli felici come quelli tristi, con la serenità del cuore.

"Siate sempre lieti" diceva S. Paolo. La letizia è la festa del Natale: un bambino ci è stato donato per rispondere al desiderio ultimo dell'uomo. Gesù viene incontro all'uomo che desidera e che avverte il bisogno di Lui.

**Auguri a tutti!**

Un documento duttile che ci convince

## Bilancio 2009: Franco Salzone

**I**l Bilancio regionale 2009 pareggia su ben 2miliardi460milioni di euro, anche se le risorse disponibili sono pari a 1miliardo 675milioni; questo importo è classificabile come vero contante che proviene principalmente dalle tasse che versano i valdostani. E' con queste entrate che pensiamo di contrastare il momento difficile impegnando quasi 250milioni



a sostegno dello sviluppo economico con particolare attenzione al settore edile pesantemente investito dalla crisi.

Meritano menzione anche Sanità e Politiche Sociali per cui si investono 257milioni di euro senza contare i 12milioni necessari per l'ampliamento dell'ospedale regionale. Solo nell'ambito delle politiche sociali poi, è previsto un aumento di 2milioni.

Particolare attenzione si è voluta dare agli Enti Locali a cui vanno offerte certezze di risorse: il 95% del gettito IRPEF pari a 227 milioni di euro con un incremento di 16 milioni rispetto al 2008. A tal proposito pur riconoscendo l'equa distribuzione delle risorse, riteniamo che per il

capoluogo sia necessario approfondire le argomentazioni per consentire maggiore dinamicità e una tranquillità economica che oggi ancora il Comune di Aosta non ha.

Il Patto di Stabilità impedisce l'utilizzo di tutte le disponibilità finanziarie per cui alcuni settori della nostra economia rallentano la ripresa. Per questo si istituisce il fondo per accogliere i risparmi derivanti dal rispetto di tale Patto e destinarli a specifici interventi. Particolare attenzione si ha per le esigenze del mondo del lavoro; dobbiamo essere consapevoli che molto gira intorno alla crisi dell'industria, del commercio e del turismo. I mugugni di Confindustria e Sindacati sono comprensibili; non si può negare però che le disposizioni previste a bilancio in materia di anticipazione dei trattamenti di cassa integrazione e di integrazione salariale vengano regolarmente adottate e prorogate.

Nella stesura della finanziaria e del bilancio, tutto è stato costruito con l'intento di gestire il difficile momento economico: la battaglia contro la crisi è ben evidenziata nel bilancio stesso. Lo dimostra un provvedimento tecnico-politico chiaro, da tre milioni di euro, che potrà in futuro essere aumentato, mirato ad attuare le prime misure di contrasto agli effetti sull'economia regionale della crisi finanziaria internazionale. Ma si è fatto di più: si sono aperti più tavoli di lavoro. Uno tecnico che dopo aver monitorato la situazione e individuato i settori di maggior sofferenza, proporrà come attuare interventi concreti, eventualmente da integrarsi anche con provvedimenti dello Stato o dell'Unione Europea.

SEGUE A PAGINA 2



## DALLA REDAZIONE

### BUON NATALE

**C**i avviamo a chiudere questo 2008 in un affastellarsi di sensazioni: alla progressione della crisi economica mondiale si accompagnano i rigurgiti del terrorismo internazionale, drammaticamente evidenziati dall'attentato di Mumbai in India, i venti di guerra civile da Congo e Somalia, l'epidemia di colera in Angola che accompagna il tramonto del dittatore Mugabe.

Cresce d'altra parte nel mondo la consapevolezza del valore perenne della democrazia e della tolleranza: le agitazioni antiautoritarie in Birmania, l'attenzione internazionale per la situazione del Tibet, la comune mobilitazione dell'Unione Europea nei confronti della tutela ambientale del nostro Pianeta e soprattutto la svolta epocale preannunciata dalle elezioni americane sono sotto i nostri occhi per dimostrarlo con chiarezza incontestabile.

Anche in Italia del resto sono evidenti gli echi di quest'epoca di confusione dei valori: se i risultati delle elezioni politiche paiono autorizzare infatti lo spiccato decisionismo nell'azione di governo fondata sul consenso di massa, essa non sempre sembra attenta alle ragioni di libertà dei singoli e degli ultimi, quasi mai omologabili nelle categorie dei sondaggi oggi tanto di moda.

Tentare una lettura di tale articolata realtà secondo l'ottica minuscola ma non angusta della nostra Valle d'Aosta può essere utile per orientare la nostra vita sociale e l'azione politica dei tempi non facili in cui oggi viviamo: sempre più si affermano infatti alcuni punti di riferimento dai quali non discostarsi mai.

Rispetto, accoglienza e tolleranza, attenzione nei confronti dei meno fortunati, sostegno alle istituzioni perenni della convivenza umana come la famiglia, rappresentano gli autentici cardini cui ancorare le porte che apriamo verso il futuro di tutti e di ciascuno di noi.

Per questo una maggioranza, ancorché forte, non può essere disattenta verso tutte le istanze, anche quelle minoritarie, che vengono espresse dalla collettività. Noi in particolar modo, forti di valori ed esperienze che hanno il profumo dell'etica e della storia, continueremo a farci sempre più interpreti di questa forte verità. Ed aspetteremo con attenta fiducia quella perenne rinascita di valori che il 25 dicembre da sempre reca con sé. **Buon Natale!**

Giancarlo Telloi

## Bilancio 2009: Dario Comé

Un altro tavolo è rappresentato dal rinnovato Consiglio delle Politiche del Lavoro, cui partecipano quattro Presidenti di commissioni regionali, quattro rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori, altrettanti dei datori di lavoro e uno indicato dalle associazioni dei disabili. Credo che questo tavolo possa diventare occasione di saggezza politica senza divisioni ideologiche, nel pieno rispetto del nostro mandato.

In questo contesto rimangono alcune note dolenti, come la continua perdita d'incassi e ingressi al Casinò di Saint Vincent segno che neanche il nuovo marketing produce risultati soddisfacenti. Rimaniamo poco convinti sulla celerità di una ripresa che peraltro altri casinò manifestano.

Occorre poi fare una seria riflessione sul futuro dei nostri giovani: per troppo tempo li abbiamo abituati a cercarsi un posto di lavoro sicuro in Regione o al Casinò. E' oggi più che mai indispensabile cambiare rotta e questo significa innanzitutto ragionare di formazione culturale e professionale e di opportunità occupazionali. L'Università della Valle D'Aosta deve in proposito raggiungere alta qualità e specializzazione. Oggi, è bene dirlo con chiarezza, produciamo laureati sapendo già che non troveranno opportunità lavorative. Crediamo sia indispensabile operare per rilanciare il nostro Ateneo, facendo in modo che diventi punto di attrazione per studenti di fuori Valle. A conclusione, pare di poter dire che la Giunta regionale e il Consiglio Valle possano, in questo particolare momento di crisi economica, trovare la giusta convergenza sulle scelte urgenti da attuare.

Sta a noi tutti cercare di migliorare, se possibile, i meccanismi di concertazione e di dialogo per metterci nelle condizioni di veicolare e migliorare il futuro della nostra Comunità.

**Francesco Salzone**

eri nel corso del dibattito generale sul bilancio, abbiamo sentito da parte di tutti i consiglieri sia di maggioranza che di minoranza come la Regione stia vivendo un periodo difficile segnato da una crisi finanziaria mondiale senza precedenti, con ricadute pesanti sull'economia nel suo insieme e sul potere d'acquisto dei consumatori che porterà inevitabilmente ad una fase di recessione. Indubbiamente questa situazione porterà a innovazioni e riforme che toccheranno le istituzioni, i diversi settori dell'amministrazione pubblica: i primi interventi sono già stati approvati o sono in fase di approvazione sia a Bruxelles che a Roma. E si è giustamente rilevato come questo bilancio sia nato prima dell'inizio della crisi e come le prime proposte di riforma federale siano state avanzate in queste ultime settimane.

Le Regioni stesse si sono attivate e si sono confrontate nella conferenza uni-

ficata straordinaria sulle problematiche della crisi, sottoscrivendo un documento comune in cui viene richiesto maggior coinvolgimento del sistema istituzionale territoriale da parte del Governo per condividere le scelte e fronteggiare il fenomeno. Due sono stati i punti più toccati. Primo passo e fondamentale è quello di intervenire anche economicamente per alleggerire la pressione sulle famiglie, e contemporaneamente adottare politiche che accelerino investimenti che proprio in questa fase dovrebbero essere maggiormente incentrati su misure di breve periodo. Ma per realizzare questo, Governo e Regioni dovrebbero da subito mettere in atto diversi punti:

- negoziare su scala europea deroghe alle regole comunitarie in materia di aiuti di stato e al patto di stabilità interno;
- utilizzare e valorizzare la Cassa Depositi e Prestiti.

Per affrontare l'attuale situazione economico-finanziaria e per poterla sostenere con adeguate misure sarà necessaria una collaborazione istituzionale tra Governo e Regione ma anche tra Consiglio regionale e Comuni, tra categorie economiche e forze sociali. Vi sono stati in aula molti interventi da parte di consiglieri che hanno affrontato l'analisi del bilancio con toni pacati e con spirito costruttivo, presentando riflessioni che potranno essere prese in considerazione.

La crisi di questi ultimi mesi ha colpito pesantemente le banche che hanno voluto seguire nuovi processi di sviluppo dei



mercati finanziari mentre le banche che sono rimaste ancorate a modelli meno aggressivi oggi reggono meglio la forza d'urto della crisi e creano per i loro clienti condizioni tali da guardare con una certa tranquillità ai propri risparmi.

Così è per il nostro bilancio, documento non certamente rivoluzionario ma che cerca di dare risposte concrete ai diversi settori economico/sociali e culturali della nostra Regione. Ci convince ad esprimere il nostro voto favorevole la sua solidità, che crea condizioni tali da poter guardare con un certo ottimismo al futuro della nostra regione e dei valdostani in un contesto altrimenti estremamente fosco.

**Dario Comé**

## André Lanièce: la solidarietà

Per aiutare la ricerca scientifica in ambito sanitario anche quest'anno il Consiglio regionale ha voluto offrire la sua collaborazione costante nel sensibilizzare i mass media e l'opinione pubblica sull'importanza delle varie iniziative, finalizzate alla raccolta fondi, che si svolgono nelle località della Valle, per sostenere l'opera fondamentale nella lotta alle malattie. La collaborazione del Consiglio regionale sta a dimostrare l'attenzione con cui le Istituzioni seguono tali problematiche e soprattutto la loro vicinanza nei confronti di quelle Associazioni nazionali e locali che tanto impegno profondono in questo campo.

L'attività di sensibilizzazione dei valdostani alle differenti missioni può far avanzare la ricerca verso la cura delle patologie di ogni genere e assegnare fondi a progetti eccellenti e ai migliori ricercatori.

Negli anni passati sono già stati raggiunti in ambito nazionale importanti traguardi, con migliaia di progetti finanziati, centinaia di borse di studio assegnate, nuovi istituti di ricerca creati con l'efficace e trasparente supervisione nell'assegnazione dei fondi curata da prestigiose commissioni scientifiche internazionali, presiedute da scienziati quali il Prof. Renato Dulbecco, Premio Nobel per la Medicina.

E sempre ai prestigiosi partners nazionali dell'iniziativa si affiancano istituzioni ed associazioni locali: il recente esempio delle Pro Loco di Issogne, Chambave e Champdepraz, di Avis, Lions Club, Ordre Des Anysetiers, BNL, Living Sport di Chatillon, Celva e Consiglio regionale, impegnati insieme nel sostegno a Telethon 2008, va raccolto e perseguito da tutti a testimonianza della sensibilità dei valdostani.

Se la ricerca italiana nel campo delle malattie ha compiuto negli ultimi dieci anni importanti progressi, un merito particolare va infatti alle campagne di prevenzione e sostegno agli Enti di promozione scientifica, grazie alla cui azione la cura e la terapia per alcune malattie sono oggi molto più vicine.

Si otterranno in tal modo e in ogni ambito risultati simili a quelli positivi già raggiunti da Telethon e nella lotta contro il cancro, cui il Consiglio Regionale della valle d'Aosta da egualmente da sempre il suo sostegno.

E' però necessario l'aiuto coordinato e coerente di tutti: la collaborazione delle Istituzioni che hanno il compito di affiancare le Associazioni nelle iniziative, dei mezzi di informazione che fanno da cassa di risonanza dei messaggi che si vogliono inviare alla Comunità e infine dei cittadini, tra cui i giovani, che devono farsi parte attiva in questo campo.

Veicolare l'informazione, nei suoi molteplici aspetti, permette di far comprendere alla gente comune il valore delle ricerche, la difficoltà nello sconfiggere ogni genere



di patologia e quello che resta ancora da fare.

Fondamentale infine è anche continuare a promuovere un'attenta politica di prevenzione, fondata su corretti stili di vita. Ognuno di noi può contribuire a cambiare questa cultura dei modi di vivere, in prima persona e poi facendo opera di convincimento verso gli altri.

### ASSESSORATO IN PILLOLE

#### Giunta del 21 novembre

-tutela del territorio: stipulata convenzione fra Regione e Fondazione Montagna Sicura di Courmayeur per il monitoraggio del ghiacciaio sospeso delle Grandes Jorasses

#### Giunta del 5 dicembre

-inizio operazione dimezzamento arretrati: posti in pagamento i contributi per il rifacimento dei tetti in lose relativi alle domande presentate nei mesi di aprile, maggio e giugno 2007 per complessive 141 richieste e un importo di 1.227.000 Euro.

#### Giunta del 12 dicembre

-tutela del territorio: approvato finanziamento dei lavori su torrente Savara a difesa dell'abitato di Fenille in Val-savarenche per un impegno di spesa di 365.000 Euro; torrente Artanavaz in Comune di S. Rhemy en Bosses per un importo di 121.000 Euro; torrente Flassin in Comune di St. Oyen per 1.300.000 Euro.

-Accordo di programma Stato/Regione del 30 luglio 2008 relativo alla Caserma Testafochi: creato organismo temporaneo per seguire i primi adempimenti del cronoprogramma lavori.

-programma lavori: inserito adeguamento piazzale della Chiesa del Villair di Quart per un importo di 340.000 Euro da appaltare nei primi mesi del 2009.

## Il "comparto casa" va affrontato in modo unitario

**Assessore Vierin, qual è il motivo delle innovazioni nella procedura a sostegno del pagamento dei fitti?**

Con l'attività a cui abbiamo dato corso, la ricezione delle domande di contributo sul pagamento degli affitti 2007 e 2008 per i residenti da almeno 5 anni in Valle d'Aosta, l'Assessorato si propone l'importante obiettivo di ridurre il forte arretrato prodottosi in precedenza: soltanto a ottobre siamo stati in grado di liquidare gli importi relativi all'anno 2006. Ma i cittadini che chiedono tale aiuto versano in condizioni economiche disagiate; è dunque evidente che un'attesa pari a ben 20 mesi mi sembra eccessiva. Da quest'anno poi abbiamo voluto modificare le procedure per poter agevolare le "famiglie formica", che si sobbarcano qualche disagio pur di trovare alloggi a basso canone di affitto, rispetto alle "famiglie cicala", che non badano a risparmiare pur di abitare in centro. Mi pare che il correttivo vada a premiare il risparmio e l'accortezza; un segnale positivo soprattutto in tempi di crisi quale quello in cui viviamo.

**Il problema degli affitti è al centro dell'attività dell'Assessorato riguardo alle esigenze abitative dei valdostani?**

No, affatto; rappresenta un segnale di attenzione che intendiamo inviare ai cittadini a basso reddito, purtroppo in aumento anche nella nostra comunità. In realtà le procedure a favore della casa, di competenza dall'Assessorato alle Opere Pubbliche, sono molto articolate: oltre a quella appena ricordata, ci occupiamo di sostenere tipologicamente ed economicamente il rifacimento dei tetti in lose, di determinare gli importi e la finanziabilità dei mutui regionali per l'acquisto della prima casa, del sostegno relativo al recupero ed alla ristrutturazione degli stabili, ecc.

**Si tratta di interventi e procedure molto differenziati tra di loro?**

Io preferisco pensare ai problemi legati all'abitazione come alle differenti sfaccettature di un unico comparto, che merita di essere considerato come tale e al quale è necessario dedicare le energie coordinate di un unico, anche se vasto

settore operativo dell'Amministrazione regionale, Si è infatti iniziato con la questione affitti ma al più presto innovazioni fortemente positive riguarderanno i tetti in lose, i mutui e le ristrutturazioni perché diventa oggi sempre più necessario



sostenere non solo coloro che non hanno abitazione ma anche quei cittadini che la casa vogliono acquistarla o che intendono effettuare sui fabbricati di loro proprietà quelle manutenzioni che oggi sono sempre più necessarie anche per contenere i consumi energetici e che sono sempre più onerose, a causa della recessione incalzante.

**Qual è dunque il primo obiettivo?**

Ad inizio mandato ho fatto una scommessa con me stesso: recuperare i ritardi nell'affrontare le tematiche legate alla casa, dimezzando i tempi di smaltimento delle pratiche entro la fine del 2009.

E' questo il senso dell'aver fatto la scelta di affrontare con un unico bando due anni insieme (2007 /2008) di contributo sugli affitti..

Confido di riuscire a raggiungere l'obiettivo di dimezzare tutti i tempi di attesa per i cittadini, su pratiche inerenti l'Assessorato, soprattutto grazie all'impegno ed all'abnegazione di tutto il personale.

Giancarlo Telloli

Dopo la tragedia di Rivoli al primo posto l'incolumità dei nostri ragazzi

## Sulla sicurezza nelle scuole il pensiero di un docente

**T**roppe volte si parla di scuole e edifici scolastici senza conoscere a sufficienza le problematiche connesse alla loro costruzione e manutenzione.

Non si considera infatti il tipo di iter previsto:

La scuola, quando viene progettata, risponde a esigenze del territorio o a emergenze, in particolare necessità di edifici per carenza di aule. Essa è quindi costruita coi criteri dell'epoca: ampiezza aule, altezza dei locali e dei davanzali impianti idraulici e elettrici secondo le norme vigenti; oltretutto molte volte viene consegnata con ancora piccole cose da finire (consegna provvisoria, così è chiamata) e entra in funzione ovviamente con le esigenze maturate circa 3 anni dopo la fine della progettazione.

L'utilizzo, normale per 4 o 5 anni, richiede immediata manutenzione costante (carta nei radiatori, porte con maniglie rotte, serrature fatiscenti, segnacci e impronte sui muri, righe o peggio). Più sono grandi gli studenti, meno servono i moniti, anche perché le punizioni che la scuola può applicare si scontrano con un paese permissivista: al liceo Parini di Milano, quando alcuni alunni hanno allagato il pianterreno molti genitori hanno detto "è poi solo una bravata giovanile!!"

Del resto quando la Regione o il Comune decidono di fare la manutenzione, si deve comprimere l'opera in 2



mesi massimo (15 giorni a luglio, tutto agosto, 10 giorni a settembre), per cui ne risultano opere eseguite di corsa e sempre con la fretta come principale esigenza; non si rifanno le cose ma le si tacconano con soluzioni sempre molto al limite, valide sì ma di dubbia durata che diventano permanenti. Così si arriva all'assurdo finale di edifici in funzione senza possibilità di chiusura, poiché è proibito sospendere il servizio, ma fuori legge perché sono dotati di impianti, davanzali, vie di fuga, porte fuori legge vigenti con l'impossibilità di garantire la sicurezza; in cui si accetta lo stato di

oggettiva pericolosità dei siti (se fosse un privato finirebbe in magistratura denunciato secondo la legge 81 del 2008 riguardante la sicurezza sui luoghi di lavoro) e si lascia la responsabilità dei luoghi agli insegnanti e ai dirigenti scolastici.

In questa situazione genitori ed alunni si ribellano giustamente, chiedendo che la scuola faccia e dia sicurezza e certezze anche attraverso l'adeguamento delle strutture.

Restano nel calderone insegnanti e dirigenti, che al massimo possono segnalare le situazioni a rischio ai responsabili della sicurezza della scuola,

che lo possono segnalare ai provveditori e al responsabile regionale della sicurezza, che a sua volta dopo debita ispezione valuterà se far proseguire le lezioni in modo normale o prendere dei provvedimenti.

Infatti i dirigenti scolastici e gli insegnanti in tale campo non hanno indipendenza né economica né giuridica per cui devono seguire la trafila, mentre la legge 81/2008 dice che proprio loro devono essere i preposti della sicurezza degli alunni ma al tempo stesso devono fare lezione e non possono rifiutarsi di farlo anche in locali che giudicano non idonei, pena la denuncia per omissione di pubblico servizio.

E' un cane che si morde la coda, come attestano anche le vicende legate all'Istituto Professionale di Aosta e i disagi infiniti originati dal suo trasferimento.

Ing. Prof. Enzo Tocco

*La lettera al giornale che il professor Enzo Tocco ha voluto inviarmi ci permette di esprimere preoccupazione, ancora generica, sul tema tragicamente di attualità della sicurezza di studenti, professori e personale non docente all'interno degli edifici scolastici.*

*L'impressione parrebbe essere quella di possibile superficialità nella gestione degli immobili che può diventare colpevole correttezza in caso di incidenti.*

*Attendiamo di conoscere di proposito il giudizio dei lettori.* N.d.R.

## Propositi

**N**el corso del Congresso di novembre ho avuto occasione di riaffermare l'importanza del Consiglio dei Comuni per un movimento che è oggi forza di governo. Si rende infatti sempre più necessario essere concretamente presenti sull'intero territorio regionale con incontri, dibattiti, manifestazioni in occasione dei quali i nostri amministratori ma anche i politici ed i relatori espressi da Stella Alpina sappiano recepire le istanze provenienti dalla popolazione e nel contempo portare a conoscenza delle diverse collettività locali la realtà complessiva della regione e le opportunità che di volta in volta si presentano nei differenti ambiti economici, istituzionali, politici. In tal modo il movimento potrà rappresentare uno strumento veramente utile alle persone per quanto riguarda non solo la vita pubblica ma anche per ciò che concerne le necessità individuali. Sarà questa inoltre l'occasione per formare nel concreto gli amministratori pubblici del futuro, a partire dagli uomini, dalle donne e dai giovani che sceglieranno di compiere un percorso di formazione in vista delle elezioni amministrative del 2010. E' questo un imperativo categorico se vogliamo garantire un'esistenza non precaria al futuro di Stella Alpina e delle concezioni politiche e morali che essa rappresenta.

Alla base di questi pensieri si trovano le ragioni per cui mi pare necessaria una riorganizzazione dell'apparato del Consiglio dei Comuni, secondo le indicazioni già scaturite da numerosi interventi pronunciati a Pollein in sede di dibattito congressuale. Impegno del nuovo apparato sarà quello di stendere un programma di iniziative e di incontri da attuarsi sul territorio a partire dai prossimi mesi, il cui primo appuntamento è già sin d'ora previsto: la FestAuguri di Natale con i dirigenti politici e gli amministratori presso la Sede del Movimento, per la quale vi do sin d'ora l'appuntamento per il 22 dicembre dalle ore 15.

Mauro Bieler

### VOCE DELLA STELLA ALPINA

Foglio di informazione del Movimento Politico  
**STELLA ALPINA**

40, VIA MONTE PASUBIO - 11100 AOSTA

TEL. E FAX **0165.32200**

E-MAIL: [movimento@stella-alpina.org](mailto:movimento@stella-alpina.org)

SITO: [stella-alpina.org](http://stella-alpina.org)

DIRETTORE EDITORIALE **RUDI MARGUERETTAZ**

DIRETTORE RESPONSABILE **ENNIO JUNIOR PEDRINI**

REDAZIONE **40, VIA MONTE PASUBIO - AOSTA**

STAMPA **TIPOGRAFIA LA VALLÉE - AOSTA**

### AVIS AUX DESTINATAIRES

Conformément aux dispositions de la loi n° 196 du 30 juin 2003, nous vous informons que les coordonnées de ceux qui reçoivent chez eux «La Voce della Stella Alpina» apparaissent dans la liste des adresses de la Stella Alpina. Le titulaire du traitement est le Mouvement Politique Stella Alpina - 40, Rue Monte Pasubio - 11100 Aoste. Nous vous informons également qu'aux termes de l'article 7 dudit décret il vous est possible de demander à tout moment la modification, la mise à jour ou l'effacement des données vous concernant, en écrivant simplement à **Movimento Stella Alpina - 40, Rue Monte Pasubio - 11100 Aoste**

A Courmayeur disorganizzazione e caos

## Neve: una nuova nemica per Courmayeur?

**P**er il ponte dell'Immacolata 2008 la Valle d'Aosta ha potuto accogliere migliaia di turisti garantendo un'atmosfera invernale, con tutti i comprensori sciistici ben innevati ed uno splendido sole per le giornate di domenica 7 e lunedì 8 dicembre.

In una delle località più note della Regione, Courmayeur, il ponte dell'Immacolata ha dimostrato l'inefficienza nella gestione e nel coordinamento del servizio "sgombero neve" da parte dell'Amministrazione comunale.

L'appalto, almeno per la zona centrale del paese, è stato assegnato ad una ditta di Asti che fin dalle prime nevicate si è dimostrata del tutto inadeguata al compito da affrontare.

Il servizio è stato svolto con mezzi non idonei (trattori agricoli, mezzi di di-

mensioni inadeguate e senza catene) e con modalità a dir poco "originali"; la neve, che per anni è sempre stata ammassata negli stessi punti di raccolta per poi essere rimossa durante la notte, è stata ammassata nei luoghi più assurdi (come per esempio al fondo del vicolo Dolonne, strada che costeggia il Jardin de l'Ange, usata per accedere al centro pedonale del paese e che in tale modo è rimasta completamente ostruita da un muro di neve per ben 24 ore).

La scarsa qualità del servizio di sgombero è stata evidente durante il ponte dell'Immacolata in quanto la neve caduta nella notte tra giovedì 4 e venerdì 5 dicembre, inspiegabilmente non rimossa nella notte successiva, ha creato enormi disagi ai tanti turisti che hanno raggiunto Courmayeur

con ingorghi di auto ed impossibilità di trovare parcheggio.

In tale situazione, per i cittadini di Courmayeur è stato grave non riuscire ad avere risposte dall'Amministrazione comunale. I membri della nostra sezione hanno a tale proposito raccolto parecchie lamentele dei cittadini che, oltretutto, non sono riusciti capire chi sono le persone di riferimento a cui fare le dovute segnalazioni di mal funzionamento del servizio.

Così come ha ben fatto wla parte di minoranza che si riconosce nella lista "Courmayeur Domani" da noi sostenuta alle ultime elezioni, presentando un'interrogazione consiliare sull'argomento, anche la sezione della Stella Alpina di Courmayeur invita il Sindaco ad intervenire per porre rimedio ad una situazione difficile per il paese ed a fornire alla popolazione le informazioni circa le sanzioni che intende prendere nei confronti dei responsabili di questi disservizi. Invitiamo inoltre, in uno spirito di collaborazione e non di sola critica, a chiarire quali siano i referenti sul territorio per questo servizio affinché la popolazione possa rivolgersi alle persone giuste per richiedere la risoluzione dei problemi o segnalare alcune situazioni critiche a cui, magari, si può facilmente porre rimedio.

Stella Alpina Courmayeur



In rete una nuova modalità di comunicazione

## Come vivacizzare il dialogo locale

**D**ue stanze, 146 utenti, 178 argomenti postati, oltre 1700 messaggi, 200 connessioni quotidiane, oltre 1200 pagine visualizzate al giorno e più di 150.000 visualizzate in sei mesi di attività. Grandi numeri per una piccola, ma solida, realtà come quella del sito [cogne.forumup.it](http://www.cogne.forumup.it) (senza "http://www" \n www davanti), nato dall'inventiva di cinque giovani laureati-laureandi di Cogne, all'anagrafe: Alberto Bethaz, Massimo Cuaz, Giuseppe Cutano, Jean Pierre Feo e Raphael Junod.

Il forum è articolato in due sezioni: nella prima, chiamata Piasse de Djan, dal nome che i cogneins danno alla piazza del paese, si discute di temi riguardanti prettamente il paese, mentre nella seconda, Piazza del Mercato, si può parlare degli argomenti più disparati. "Il tempo passa e i risultati sono sempre più incoraggianti - afferma Giuseppe - Molti all'inizio credevano che il Forum sarebbe durato pochi mesi, mentre ora penso che si stiano ricreando. Gli utenti continuano a crescere, le connessioni anche e il numero di

pagine visualizzate è impressionante pensando che Cogne ha appena 1500 abitanti.

Durante la serata di presentazione del 18 agosto scorso, tenutasi presso la sala conferenze del Grivola, ci eravamo posti degli obiettivi precisi per i mesi futuri - dichiara Alberto - innanzitutto centocinquanta iscritti entro la fine dell'anno, numero raggiunto con largo anticipo e poi una seconda serata, questa volta in autunno, da organizzarsi di comune accordo con l'Amministrazione comunale su uno o più argomenti discussi nel Forum, serata che è andata in cantiere proprio nei giorni scorsi. Per "Raphael" il cammino è a buon punto, però nelle aspettative della Redazione c'è sicuramente la speranza che questo nuovo strumento di comunicazione possa venir sfruttato anche da tutti quegli enti che operano sul territorio, come il Comune, l'AIAT, i Consorzi, in modo da avvicinarli maggiormente alla popolazione e allargare il dibattito". Già ora comunque il Forum è spesso usato per promuovere iniziati-

ve e manifestazioni che si svolgono sul territorio.

A livello tecnico e grafico, curato prettamente da Massimo, il buon risultato ottenuto è frutto dell'ottima piattaforma utilizzata per la creazione del forum che si è rivelata molto stabile e sicura". Questa piazza virtuale è un grande contenitore di idee, proposte, critiche, iniziative, ma per crescere ha bisogno dell'apporto di tutti quanti abbiano a cuore il nostro piccolo paese - afferma Jean Pierre - Ecco perchè speriamo che gli utenti, vecchi e nuovi, continuino a scrivere e a proporre, anche attraverso il web, quello che pensano". Non resta dunque che visitare [cogne.forumup.it](http://cogne.forumup.it), dove le idee nascono, crescono, si sviluppano attraverso il dibattito e, nei progetti dei creatori, si preparano a diventare realtà nel futuro. Un esperimento riuscito dunque, cui ispirarsi anche in altri centri della Valle ed al quale forze politiche come Stella Alpina, che dal confronto di idee traggono i loro progetti, guardano con tutto l'interesse che esso merita.